

DOMENICA, 01 SETTEMBRE 2013

Pagina 9 - Regione

## Tirrenica, il gelo degli enti locali

***Il nuovo percorso non convince Provincia e Orbetello: il nodo è il rischio in caso di alluvioni***

---

di Guido Fiorini wGROSSETO L'eliminazione del rischio idraulico, dopo la devastante alluvione del 12 novembre scorso, in parte favorita dal piano rialzato dell'Aurelia che fece da diga, è la priorità. Più importante del tracciato stesso dell'autostrada tirrenica che deve essere subordinato alla realizzazione della cassa di espansione. Dopo le anticipazioni del Tirreno sia Monica Paffetti, sindaco di Orbetello, che Leonardo Marras, presidente della Provincia, parlano chiaro: il nuovo tracciato ipotizzato dalla Sat fra Fonteblanda e Ansedonia, che pare trovare il favore della Regione, non è un gran passo avanti rispetto alle richieste degli enti locali, nonostante il passaggio dietro ad Albinia e le due gallerie. E la cassa di espansione che verrebbe a crearsi quasi naturalmente a nord di Albinia fra l'attuale rialzato dell'Aurelia e quello dell'autostrada, una sorta di vasca capace di accogliere milioni di metri cubi di acqua nella fertile zona dell'Osa, lascia molte perplessità. Sia per l'efficacia che per il danno alle numerose aziende agricole e agrituristiche che lì si trovano. «Al momento ho letto solo quanto ha scritto Il Tirreno – commenta Leonardo Marras –, ma il tracciato ipotizzato non è così diverso rispetto a quello sul quale abbiamo espresso da tempo le nostre perplessità. È chiaro che il nodo è il rischio idraulico: è stata la Regione, qualche settimana fa, a chiarire che serve una cassa di espansione, per mettere in sicurezza la zona. Se l'area fra Aurelia e Tirrenica possa essere sufficiente lo dirò quando avrò fatto vedere il progetto ai miei tecnici». Resta il problema dell'area a fianco della laguna: «L'autostrada passa sull'Aurelia anche con questa nuova ipotesi. E da sempre noi contestiamo questa soluzione, per motivi ambientali e paesaggistici. La nostra posizione non è cambiata. In ogni caso quando avremo il progetto in mano faremo una riunione con i sindaci di Orbetello e Capalbio e potremo dare valutazioni più precise». E anche Monica Paffetti, irritata per non avere ancora in mano il progetto, è sulla stessa linea. Teme che alla fine il progetto passi senza il via libera del Comune. «Sulla valutazione di questo nuovo percorso sul territorio orbetellano voglio essere cauta, perché voglio prima vedere il progetto con i miei occhi e valutarlo con gli uffici tecnici. Certo così a prima vista mi preoccupa la questione della cassa di espansione che non è chiara, perché è logico che l'autostrada formerà un muro, così come mi sembra che la zona di Orbetello Scalo verrà eccessivamente penalizzata. Piuttosto, da un punto di vista formale credo che la Regione abbia sottovalutato i rapporti istituzionali. Sarebbe stato più corretto avvertirci, anche in maniera non ufficiale, di quello che si stava facendo: l'avremmo preferito piuttosto che saperlo dal giornale. Del resto non sta a noi dire qual è il tracciato su cui la Tirrenica deve passare, ma ci corre l'obbligo di esprimere un parere importante su quello che si vuole fare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA